

MEDIOBANCA

Relazione trimestrale

(30 settembre 2007)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE € 409.549.082,50

SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE.

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Relazione trimestrale

(30 settembre 2007)

www.mediobanca.it

INDICE

Relazione sulla gestione	5
Politiche contabili	21
Schemi di bilancio consolidato	33

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 SETTEMBRE 2007**

Il primo trimestre dell'esercizio chiude con un utile netto di 390,1 milioni, in crescita del 6,4% rispetto allo scorso anno (366,5 milioni), malgrado i minori utili su cessioni di titoli disponibili per la vendita (104,3 milioni contro i 154,9 milioni realizzati lo scorso anno dallo smobilizzo della partecipazione Ferrari).

Il risultato sulla gestione ordinaria migliora del 28,5% (da 333,9 a 429,1 milioni) riflettendo il buon andamento dei ricavi (+26,2%, da 424,8 a 535,9 milioni); in particolare:

- il margine di interesse aumenta del 16,5% (da 158,1 a 184,2 milioni) per effetto dei crescenti volumi erogati dal *corporate banking*;
- l'attività di negoziazione registra profitti per 71,8 milioni (26,1 milioni) di cui oltre il 70% attribuibile alla componente *equity* (51,6 milioni) e il saldo al *fixed income* (20,2 milioni);
- le commissioni ed altri proventi diminuiscono del 13,7% (da 115 a 99,3 milioni) scontando il rallentamento nel trimestre dell'attività di *acquisition finance*;
- i proventi da partecipazioni valutate al patrimonio netto crescono del 36,2% (da 125,6 a 171,1 milioni), riflettendo il positivo andamento reddituale realizzato nel secondo trimestre dell'anno da Assicurazioni Generali e da RCS MediaGroup.

I costi registrano una crescita del 17,5% (da 90,9 a 106,8 milioni) connessa all'ampliamento della presenza operativa in Italia e all'estero con correlato incremento di organico (163 collaboratori in più rispetto allo scorso anno).

Le rettifiche di valore sui crediti, interamente attribuibili ai *retail financial services*, aumentano da 33,6 a 43,9 milioni in relazione all'aumento degli impieghi (+15%, da 9,1 a 10,4 miliardi) e al peggioramento del profilo di rischio.

Tutte le aree di affari del gruppo mostrano un miglioramento del risultato della gestione ordinaria: *wholesale banking* +37,1% (da 123,6 a 169,5 milioni); *equity investment portfolio* +39,4% (da 117,8 a 164,2 milioni); *private banking* +8,8% (da 13,7 a 14,9 milioni); *retail financial services* +2,4% (da 79,7 a 81,6 milioni). A livello di utile netto invece *wholesale banking* e *private banking* registrano rispettivamente riduzioni del 3,6% (da 204,3 a 197 milioni) e del 15,8% (da 16,4 a 13,8 milioni) per i già riferiti minori utili da cessione di titoli, mentre i *retail financial services*, penalizzati dall'incremento dei costi di sviluppo e delle rettifiche su crediti, chiudono a 19,3 milioni (-19,9%).

Tra gli aggregati patrimoniali, crescono gli impieghi a clientela (+7,1%, da 26,8 a 28,7 miliardi) e la provvista (+2,1%, da 34,2 a 35 miliardi) mentre scendono gli impieghi netti di tesoreria (da 7 a 6,4 miliardi) e i titoli disponibili per la vendita (da 5,6 a 5 miliardi).

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il trimestre si segnala:

- l'alleggerimento del portafoglio azionario disponibile per la vendita con disinvestimenti netti per oltre 400 milioni ed il realizzo di utili per 105,5 milioni;
- l'avvio dell'operatività presso la sede di Francoforte e l'ottenimento dell'autorizzazione dell'ufficio di Madrid;
- il concreto avvio del sistema dualistico con l'insediamento del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione a partire dal 2 luglio.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30 settembre 2006	30 giugno 2007	30 settembre 2007	Variazione Set. 06/Set. 07
		(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	158,1	666,8	184,2	+16,5
Risultato dell'attività di negoziazione	26,1	82,8	71,8	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	115,-	371,3	99,3	-13,7
Dividendi su titoli disponibili per la vendita	—	71,7	9,5	n.s.
Valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto	125,6	418,9	171,1	+36,2
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE.....	424,8	1.611,5	535,9	+26,2
Costi del personale	(51,8)	(236,4)	(61,9)	+19,5
Altre spese amministrative	(39,1)	(194,-)	(44,9)	+14,8
COSTI DI STRUTTURA	(90,9)	(430,4)	(106,8)	+17,5
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	333,9	1.181,1	429,1	+28,5
Utili/(perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	154,9	175,4	104,3	-32,7
Utili/(perdite) da realizzo - altri	—	(0,1)	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(33,6)	(165,-)	(43,9)	+30,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su titoli disponibili per la vendita	—	(4,2)	—	n.s.
Accantonamenti straordinari	(4,5)	(6,-)	—	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	450,7	1.181,2	489,5	+8,6
Imposte sul reddito	(81,6)	(215,2)	(96,6)	+18,4
Risultato di pertinenza di terzi	(2,6)	(12,8)	(2,8)	+7,7
UTILE NETTO	366,5	953,2	390,1	+6,4
<i>di cui: attività bancaria</i>	<i>244,5</i>	<i>590,2</i>	<i>230,1</i>	<i>-5,9</i>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 settembre 2006	30 giugno 2007	30 settembre 2007
		(€ milioni)	
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	8.172,8	6.993,-	6.427,-
Titoli disponibili per la vendita	4.884,5	5.573,2	4.963,-
<i>di cui: a reddito fisso</i>	2.380,1	1.622,4	1.649,3
<i>azionari</i>	2.106,-	3.335,7	2.759,9
Titoli detenuti sino alla scadenza	630,6	622,5	626,6
Impieghi a clientela	21.768,4	26.811,6	28.703,6
Partecipazioni	2.300,8	2.632,7	2.746,2
Attività materiali e immateriali	303,-	310,5	310,8
Altre attività	466,3	588,6	562,1
<i>di cui: attività fiscali</i>	325,3	372,-	381,7
Totale attivo	38.526,4	43.532,1	44.339,3
Passivo			
Provvista	30.156,6	34.227,7	34.958,9
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	22.297,2	25.702,6	26.098,2
Altre voci del passivo	1.502,3	1.227,9	1.720,3
<i>di cui: passività fiscali</i>	734,9	787,1	850,3
Fondi del passivo	192,8	185,4	181,5
Patrimonio netto	6.308,2	6.937,9	7.088,5
<i>di cui: capitale</i>	407,8	408,8	409,5
<i>riserve</i>	5.810,2	6.420,8	6.570,5
<i>patrimonio di terzi</i>	90,2	108,3	108,5
Utile di periodo	366,5	953,2	390,1
Totale passivo	38.526,4	43.532,1	44.339,3

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

30 SETTEMBRE 2007	Wholesale banking	Retail financial services	Private banking	Equity investment portfolio	Gruppo
	(€ milioni)				
Dati economici					
Margine di interesse	64,1	116,4	7,3	(2,8)	184,2
Dividendi	9,5	—	—	—	9,5
Risultato dell'attività di negoziazione	68,1	(0,1)	3,9	—	71,8
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	77,-	11,7	21,4	—	99,3
Valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto	0,1	—	—	169,1	171,1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	218,8	128,-	32,6	166,3	535,9
Costi del personale	(33,9)	(18,9)	(11,1)	(1,4)	(61,9)
Spese amministrative	(15,4)	(27,5)	(6,6)	(0,7)	(44,9)
COSTI DI STRUTTURA	(49,3)	(46,4)	(17,7)	(2,1)	(106,8)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA ...	169,5	81,6	14,9	164,2	429,1
Utili (perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	104,2	—	0,2	—	104,3
Rettifiche nette su crediti	—	(43,9)	—	—	(43,9)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	273,7	37,7	15,1	164,2	489,5
Imposte sul reddito	(76,7)	(15,5)	(1,3)	(4,2)	(96,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(2,9)	—	—	(2,8)
UTILE NETTO	197,-	19,3	13,8	160,-	390,1
Dati patrimoniali					
Titoli disponibili per la vendita	4.018,9	—	967,-	—	4.963,-
Partecipazioni	175,5	—	—	2.520,-	2.746,2
Impieghi a clientela	21.941,7	10.437,3	712,2	—	28.703,6
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	4.219,6	—	—	—	—
Dipendenti	487	1.130	291 (*)	—	1.860

(*) Include pro forma 95 dipendenti del Gruppo Esperia, non compresi nel totale.

Note alle tabelle:

- 1) Le aree di business includono:
 - *wholesale banking*: Mediobanca, Mediobanca International, MB Securities USA, Consortium e Prominvestment;
 - *retail financial services*: Compass, Micos Banca, Cofactor e Creditech (credito alle famiglie), SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing e Teleleasing (*leasing*);
 - *private banking*: Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e Prudentia Fiduciaria e pro-forma il 48,5% di Banca Esperia;
 - *equity investment portfolio*: investimenti partecipativi del Gruppo in Assicurazioni Generali e in RCS MediaGroup.
- 2) I dati delle tabelle sono redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS.
- 3) La somma dei dati per area di business differisce dal totale del gruppo per:
 - il consolidamento proporzionale (48,5%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
 - rettifiche/differenze di consolidamento tra le aree di business.

30 SETTEMBRE 2006	Wholesale banking	Retail financial services	Private banking	Equity investment portfolio	Gruppo
			(€ milioni)		
Dati economici					
Margine di interesse	45,4	109,2	6,1	(2,-)	158,1
Dividendi	—	—	—	—	—
Risultato dell'attività di negoziazione	22,3	(0,1)	3,9	—	26,1
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	94,1	9,-	19,9	—	115,-
Valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto	3,2	—	—	121,2	125,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE.....	165,-	118,1	29,9	119,2	424,8
Costi del personale.....	(27,4)	(16,1)	(9,8)	(0,8)	(51,8)
Spese amministrative.....	(14,-)	(22,3)	(6,4)	(0,6)	(39,1)
COSTI DI STRUTTURA.....	(41,4)	(38,4)	(16,2)	(1,4)	(90,9)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA ...	123,6	79,7	13,7	117,8	333,9
Utili (perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	146,8	—	8,1	—	154,9
Accantonamenti straordinari	—	—	(4,5)	—	(4,5)
Rettifiche nette su crediti	—	(33,6)	—	—	(33,6)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	270,4	46,1	17,3	117,8	450,7
Imposte sul reddito	(66,1)	(19,4)	(0,9)	4,2	(81,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(2,6)	—	—	(2,6)
UTILE NETTO	204,3	24,1	16,4	122,-	366,5
Dati patrimoniali					
Titoli disponibili per la vendita	3.506,4	—	1.397,9	—	4.884,5
Partecipazioni	146,4	—	—	2.118,1	2.300,8
Impieghi a clientela	15.978,4	9.051,5	509,9	—	21.768,4
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>3.649,-</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Dipendenti	422	1.032	277 (*)	—	1.697

(*) Include pro forma 87 dipendenti del Gruppo Esperia, non compresi nel totale.

LO STATO PATRIMONIALE

I principali aggregati patrimoniali presentano nel trimestre il seguente andamento:

Provvista — sale da 34.227,7 a 34.958,9 milioni per l'aumento dei prestiti obbligazionari passati da 23.489,8 a 24.286,1 milioni a seguito dell'emissione obbligazionaria a tasso fisso di circa 1 miliardo effettuata nel mese di settembre. Una modesta riduzione (da 10.737,9 a 10.672,8 milioni) si registra per i titoli a breve (Euro CD e *commercial paper*) e le altre forme di provvista (comprensiva dei conti correnti).

Impieghi a clientela — salgono di 1.892 milioni (da 26.811,6 a 28.703,6 milioni), principalmente per il contributo del comparto *corporate* che, in uno scenario congiunturale in forte rallentamento, ha beneficiato in larga misura di operazioni già avviate nel trimestre precedente.

	30 giugno 2007	30 settembre 2007	Variazione
	(€ milioni)		(%)
Corporate	15.995,-	17.722,2	+10,8
Retail	10.101,4	10.422,1	+3,2
– di cui: <i>credito al consumo</i>	3.659,1	3.753,-	+2,6
<i>mutui ipotecari</i>	2.131,6	2.248,-	+5,5
<i>leasing</i>	4.247,9	4.362,-	+2,7
Altri (CMB)	715,2	559,3	-21,8
TOTALE IMPIEGHI A CLIENTELA	26.811,6	28.703,6	+7,1

Il 62% del portafoglio è costituito dall'attività *corporate* e di finanza strutturata (59% al 30 giugno scorso), il 21% dal credito alle famiglie (23%), il 15% dal *leasing* (16%), mentre il residuo 2% è rappresentato da finanziamenti erogati da Compagnie Monégasque de Banque (2%).

Partecipazioni — la voce aumenta di 113,5 milioni (da 2.632,7 a 2.746,2 milioni) riflettendo gli apporti positivi di Assicurazioni Generali (103,2 milioni), RCS MediaGroup (9,4 milioni) e Banca Esperia (2,1 milioni). Gli altri possessi, al netto di un rimborso parziale Athena (1,8 milioni), rimangono pressoché stabili. La plusvalenza sulle quotate ai prezzi del 30 settembre è di 4.013,3 milioni (3.928,9 milioni), scesa a 3.896,2 milioni alle quotazioni correnti.

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico	Controvalore alle quotazioni del 30.09.2007	Plus
(€ milioni)				
PARTECIPAZIONI QUOTATE				
Assicurazioni Generali	14,09	2.202,9	6.105,6	3.902,7
RCS MediaGroup, <i>ordinarie</i> ..	13,94	317,1	427,7	110,6
		<u>2.520,—</u>	<u>6.533,3</u>	<u>4.013,3</u>
ALTRE PARTECIPAZIONI				
Banca Esperia	48,50	50,7		
Cartiere Burgo	22,13	143,5		
Athena Private Equity class A	23,88	29,4		
Fidia	25,—	2,2		
Altre		0,4		
		<u>226,2</u>		
		<u>2.746,2</u>		

(*) Sull'intero capitale sociale.

Titoli detenuti sino alla scadenza — segnano un incremento di 4,1 milioni (da 622,5 a 626,6 milioni), unicamente per l'adeguamento del costo ammortizzato. La minusvalenza inespressa ai corsi correnti è di 23,2 milioni (20,6 milioni al 30 giugno).

Titoli disponibili per la vendita — registrano una riduzione di 610,2 milioni (da 5.573,2 a 4.963 milioni) e sono ripartiti in 1.649,3 milioni di titoli di debito (1.622,4 milioni), 2.759,9 milioni di azioni (3.335,7 milioni) e 553,8 milioni di quote di fondi della *Compagnie* (615,1 milioni). I movimenti del comparto *equity* includono investimenti per 140,9 milioni, cessioni per 545,5 milioni (con utili, comprensivi della riserva da valutazione, di 105,5 milioni) e valorizzazioni al *fair value* di fine periodo, imputate direttamente a patrimonio netto, negative per 134,1 milioni. La quota di riserva di patrimonio netto del comparto azionario si attesta a 589,3 milioni (866,7 milioni) avendo rilasciato 143,3 milioni per le cessioni effettuate nel periodo.

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico al 30 settembre 2007	Adeguamento al fair value	Riserva AFS complessiva
Fiat	1,94 – 1,66	447,6	(19,5)	310,1
Telecom	1,54 – 1,06	440,-	20,9	(82,4)
Pirelli	4,45 – 4,34	196,9	(9,1)	25,2
Italmobiliare	9,5 – 5,47	184,3	(36,3)	149,7
Altri titoli quotati		1.067,7	(90,1)	120,4
Titoli non quotati		423,4	—	66,3
TOTALE		2.759,9	(134,1)	589,3

(*) La prima percentuale indica la quota sulle azioni della rispettiva categoria, la seconda sull'intero capitale sociale.

Impieghi netti di tesoreria — la voce diminuisce da 6.993 a 6.427 milioni e include 271,5 milioni di disponibilità liquide (347 milioni), 6.682,3 milioni di titoli a reddito fisso (8.029,2 milioni), 1.209,2 milioni di titoli azionari (843,5 milioni), 252,4 milioni (177,2 milioni) di valorizzazioni positive su contratti derivati, al netto di raccolta a breve (pronti termine, *time*, etc.) per 1.988,4 milioni (2.403,9 milioni). I movimenti del trimestre e la valorizzazione del portafoglio (derivati inclusi) al 30 settembre hanno determinato utili per 71,8 milioni.

Attività materiali ed immateriali — rimangono stabili a 310,8 milioni (310,5 milioni) dopo investimenti netti per 3,4 milioni ed ammortamenti di periodo per 3,1 milioni.

Fondi del passivo — la voce è costituita dal fondo rischi ed oneri (pressoché invariato a 155,6 milioni) e dal TFR, in diminuzione da 29,4 a 25,9 milioni per effetto del *turnover* del trimestre.

Patrimonio Netto — aumenta di 150,4 milioni (da 6.829,6 a 6.980 milioni) dopo l'allocazione dell'utile dell'esercizio precedente non distribuito (414,6 milioni), l'emissione di azioni connessa all'esercizio di *stock option* (14,8 milioni), il computo delle differenze di consolidamento legate all'applicazione dell'*equity method* (negative per 56,1 milioni) e della variazione in diminuzione delle riserve da valutazione (da 837,1 a 614,2 milioni).

IL CONTO ECONOMICO

Il margine di interesse — l'aumento del 16,5% (da 158,1 a 184,2 milioni) include l'effetto di poste volatili relative alla valorizzazione delle coperture della raccolta, al netto del quale risulterebbe dell'11%;

l'incremento è correlato alla crescita degli impieghi del *corporate banking* e del Gruppo Compass.

Risultato dell'attività di negoziazione — l'utile di 71,8 milioni (26,1 milioni) beneficia della valorizzazione positiva ai prezzi e cambi di fine periodo (67,4 milioni) che riflette l'operatività e la qualità del portafoglio, sia *equity* che *fixed income*, pur in presenza di turbolenze di mercato.

	30 settembre 2006	30 settembre 2007
	(€ milioni)	
Proventi netti	43,8	2,4
Valorizzazione di fine esercizio	(18,1)	67,4
Dividendi	0,4	2,-
TOTALE	26,1	71,8

Le commissioni e gli altri proventi netti — la diminuzione da 115 a 99,3 milioni è in larga misura riferibile alle commissioni di *corporate* ed *investment banking* scese da 93,9 a 76,7 milioni per effetto del rallentamento del mercato dello *structured finance* e dell'*advisory*. La voce include anche 10,8 milioni relativi al Gruppo Compass (8,4 milioni) e 11,8 milioni (12,7 milioni) alle altre società del Gruppo (principalmente *Compagnie Monégasque de Banque*).

I costi di struttura — aumentano da 90,9 a 106,8 milioni (+17,5%) e sono costituiti da:

- costi del personale per 61,9 milioni (51,8 milioni); includono 3 milioni relativi al Consiglio di Sorveglianza (1 milione) e 2,2 milioni di costi per *stock option* (2,5 milioni);
- costi e spese diversi per 44,9 milioni (39,1 milioni) di cui ammortamenti per 3,1 milioni (4 milioni) e spese amministrative per 41,3 milioni (35,1 milioni) così ripartite:

	30 settembre 2006	30 settembre 2007
	(€ milioni)	
elaborazione dati e info provider	8,8	9,7
servizi esterni e consulenze	3,5	5,1
pubblicità	3,8	5,-
fitti, locazioni e manutenzioni	4,1	4,8
cancelleria, stampati ed utenze	2,9	3,8
servizi bancari	2,4	2,9
recupero crediti e spese legali	1,9	2,2
viaggi, trasporto e rappresentanza	0,9	1,-
altre	6,8	6,8
TOTALE	35,1	41,3

Le rettifiche di valore su crediti — l'aumento da 33,6 a 43,9 milioni riflette lo sviluppo degli impieghi del Gruppo Compass caratterizzati da maggior rischiosità (importo coincidente con quello dell'ultimo trimestre dello scorso esercizio).

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

Wholesale banking (servizi finanziari per le imprese)

	30 settembre 2006	30 giugno 2007	30 settembre 2007	Variazione Set. 07/Set. 06
	(€ milioni)			(%)
Margine di interesse	45,4	200,5	64,1	+41,2
Dividendi su azioni disponibili per la vendita	—	71,7	9,5	n.s.
Risultato dell'attività di negoziazione	22,3	69,6	68,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	94,1	281,9	77,-	-18,2
Valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto	3,2	18,-	0,1	n.s.
TOTALE RICAVI	165,-	641,7	218,8	+32,6
Costi di struttura	(41,4)	(203,2)	(49,3)	+19,1
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	123,6	438,5	169,5	+37,1
Utili/(Perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	146,8	166,7	104,2	-29,-
Altre voci	—	(9,5)	—	n.s.
Imposte	(66,1)	(136,1)	(76,7)	+16,-
UTILE NETTO	204,3	459,6	197,-	-3,6
Cost/income (%)	25	26	22	
Crediti dubbi / impieghi (%)	=	=	=	

	30 settembre 2006	30 giugno 2007	30 settembre 2007	Variazione Set. 07/Giu. 07
	(€ milioni)			(%)
Impieghi netti di tesoreria	7.993,7	6.292,6	5.710,8	-9,2
Titoli disponibili per la vendita.....	3.506,4	4.788,1	4.018,9	-16,1
Titoli detenuti sino a scadenza	630,7	622,5	626,6	+0,7
Partecipazioni	146,4	176,7	175,5	-0,7
Impieghi a clientela	15.978,4	20.313,9	21.941,7	+8,-
<i>di cui a società del Gruppo</i>	<i>3.649,-</i>	<i>4.318,9</i>	<i>4.219,6</i>	<i>-2,3</i>
Provvista	(23.487,6)	(26.918,8)	(27.271,8)	+1,3

La crescita del saldo della gestione ordinaria (+37,1%, da 123,6 a 169,5 milioni) è attribuibile all'attività di *trading* (68,1 milioni contro 22,3 milioni) e all'andamento positivo del margine di interesse (da 45,4 a 64,1 milioni) che ha assorbito l'incremento dei costi di struttura (+19,1% da 41,4 a 49,3 milioni). Le commissioni (-18,2%, da 94,1 a 77 milioni) riflettono il rallentamento dell'attività derivante dalle note turbolenze dei mercati finanziari. Il trimestre chiude con un utile netto di 197 milioni (204,3 milioni) per il minor apporto degli utili su cessioni di titoli disponibili per la vendita (104,2 milioni contro 146,8 milioni) e per la maggior tassazione (in aumento da 66,1 a 76,7 milioni).

Gli aggregati patrimoniali mostrano nei tre mesi una crescita degli impieghi a clientela (+10,8%, da 15.995 a 17.722,1 milioni) e della provvista (da 26.918,8 a 27.271,8 milioni) mentre si riducono gli impieghi netti di tesoreria (da 6.292,6 a 5.710,8 milioni) ed il portafoglio titoli disponibili per la vendita (da 4.788,1 a 4.018,9 milioni).

Equity investment portfolio (portafoglio di investimento azionario)

La quota degli utili di competenza del periodo passa da 121,2 a 169,1 milioni (+39,5%), ripartita per 151,3 milioni su Assicurazioni Generali e per 17,8 milioni su RCS MediaGroup.

Retail financial services (credito alle famiglie e leasing)

	30 settembre 2006	30 giugno 2007	30 settembre 2007	Variazione Set. 07/Set. 06
		(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	109,2	455,2	116,4	+6,6
Risultato dell'attività di negoziazione	(0,1)	—	(0,1)	—
Commissioni ed altri proventi netti	9,-	45,6	11,7	+30,-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	118,1	500,8	128,-	+8,4
Costi di struttura	(38,4)	(177,6)	(46,4)	+20,8
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	79,7	323,2	81,6	+2,4
(Rettifiche)/riprese nette su crediti	(33,6)	(159,8)	(43,9)	+30,7
Imposte sul reddito	(19,4)	(70,2)	(15,5)	-20,1
Risultato di pertinenza di terzi	(2,6)	(12,9)	(2,9)	+11,5
UTILE NETTO	24,1	80,3	19,3	-19,9
Impieghi a clientela	9.051,5	10.122,9	10.437,3	+3,1 (*)
Erogato	1.048,-	4.778,6	1.155,3	+10,2
Filiali	135	157	159	—
Costi/ricavi (%)	33	36	36	—
Attività deteriorate/impieghi (%)	0,95	0,81	0,86	—

(*) Raffronto Set. 07/Giu. 07.

Il consolidato del gruppo Compass mostra un lieve aumento del risultato lordo della gestione ordinaria da 79,7 a 81,6 milioni con ricavi in aumento dell'8,4% (da 118,1 a 128 milioni) anche per il maggior apporto delle commissioni (da 9 a 11,7 milioni) e malgrado l'incremento dei costi (+20,8%, da 38,4 a 46,4 milioni) collegati allo sviluppo territoriale. Le maggiori rettifiche di valore (da 33,6 a 43,9 milioni), quasi interamente riferibili all'attività di credito al consumo, condizionano il risultato di periodo che scende da 24,1 a 19,3 milioni (-19,9%).

Di seguito la divisione per segmenti di attività:

Retail financial services 30 settembre 2007	Credito al consumo	Mutui ipotecari	Totale credito alle famiglie	Leasing	Totale RFS
			(€ milioni)		
Margine di intermediazione	96,5	11,-	107,5	20,5	128,-
Costi di struttura	(31,4)	(7,9)	(39,3)	(7,1)	(46,4)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA ...	65,1	3,1	68,2	13,4	81,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(39,5)	(2,1)	(41,6)	(2,3)	(43,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(2,9)	(2,9)
Imposte sul reddito	(10,6)	(0,4)	(11,-)	(4,5)	(15,5)
UTILE NETTO	15,-	0,6	15,6	3,7	19,3
Erogato	613,8	161,9	775,7	379,6	1.155,3
Impieghi a clientela	3.812,2	2.248,1	6.060,3	4.377,-	10.437,3
Filiali	118	29	147	12	159
Numero dipendenti	689	224	913	217	1.130
Retail financial services 30 settembre 2006	Credito al consumo	Mutui ipotecari	Totale credito alle famiglie	Leasing	Totale RFS
			(€ milioni)		
Margine di intermediazione	89,7	9,6	99,3	18,8	118,1
Costi di struttura	(27,-)	(5,2)	(32,2)	(6,2)	(38,4)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA ...	62,7	4,4	67,1	12,6	79,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(30,2)	(1,6)	(31,8)	(1,8)	(33,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(2,6)	(2,6)
Imposte sul reddito	(13,7)	(1,2)	(14,9)	(4,5)	(19,4)
UTILE NETTO	18,8	1,6	20,4	3,7	24,1
Erogato	586,4	125,7	712,1	335,9	1.048,-
Impieghi a clientela	3.413,-	1.770,2	5.183,2	3.868,3	9.051,5
Filiali	103	22	125	10	135
Numero dipendenti	656	169	825	207	1.032

Private banking

	30 settembre 2006	30 giugno 2007	30 settembre 2007	Variazione Set. 07/Set. 06
		(€ milioni)		(%)
Margine di intermediazione	29,9	130,1	32,6	+9,-
<i>di cui: commissioni ed altri proventi netti</i>	19,9	91,9	21,4	+7,5
Costi di struttura	(16,2)	(67,9)	(17,7)	+9,2
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA ...	13,7	62,2	14,9	+8,8
Altri proventi ed oneri	3,6	2,6	0,2	n.s.
Imposte sul reddito	(0,9)	(10,1)	(1,3)	n.s.
UTILE NETTO	16,4	54,7	13,8	-15,8
	30 settembre 2006	30 giugno 2007	30 settembre 2007	Variazione Set. 07/Giu. 07
		(€ milioni)		(%)
Attivi gestiti/amministrati	11.434,8	13.865,6	13.852,4	—
Titoli in amministrazione fiduciaria	1.048,2	1.217,9	1.318,8	+8,3

Il risultato della gestione ordinaria aumenta dell'8,8% (da 13,7 a 14,9 milioni) con una crescita del margine di intermediazione (+9%, da 29,9 a 32,6 milioni) che beneficia delle crescenti commissioni di Banca Esperia (da 6,5 a 9 milioni), del maggior margine di interesse della *Compagnie* (da 5,4 a 6,5 milioni) e di un contenuto aumento dei costi (17,7 milioni contro 16,2 milioni). L'utile netto si riduce da 16,4 a 13,8 milioni per l'assenza di proventi netti non ricorrenti (3,6 milioni lo scorso anno). Gli attivi gestiti/amministrati nel trimestre rimangono stabili a 13,8 miliardi, ripartiti quanto a 8 miliardi per CMB e quanto a 5,8 miliardi (pro-quota) per Banca Esperia.

Private Banking 30 settembre 2007	CMB	Banca Esperia 48,5%	Altre	Totale PB
		(€ milioni)		
Margine di intermediazione	21,3	9,7	1,6	32,6
<i>di cui: commissioni</i>	10,9	9,-	1,5	21,4
Costi di struttura	(9,6)	(6,8)	(1,3)	(17,7)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA ..	11,7	2,9	0,3	14,9
Altri proventi ed oneri	0,2	—	—	0,2
Imposte sul reddito	0,1	(1,2)	(0,2)	(1,3)
UTILE NETTO	12,-	1,7	0,1	13,8
Attivi gestiti/amministrati	8.014,-	5.838,4	—	13.852,4

Private Banking 30 settembre 2006	CMB	Banca Esperia 48,5%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di intermediazione	21,3	7,-	1,6	29,9
<i>di cui: commissioni</i>	11,9	6,5	1,5	19,9
Costi di struttura	(9,6)	(5,2)	(1,4)	(16,2)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA ..	11,7	1,8	0,2	13,7
Altri proventi ed oneri	3,6	—	—	3,6
Imposte sul reddito	—	(0,7)	(0,2)	(0,9)
UTILE NETTO	15,3	1,1	—	16,4
Attivi gestiti/amministrati	7.197,6	4.237,2	—	11.434,8

* * *

Il prevedibile andamento della gestione

Le difficoltà di mercato ed i costi connessi allo sviluppo dell'attività bancaria potrebbero determinare per l'esercizio corrente risultati inferiori a quelli dello scorso anno, ma comunque superiori agli obiettivi di piano. Il *wholesale banking* dovrebbe registrare un miglioramento del margine di interesse e degli utili da *trading*. L'andamento dei *retail financial services* continuerà ad essere influenzato da un progressivo degrado del profilo di rischio della clientela e dell'effetto sul margine di interesse dei maggiori oneri di raccolta; ferma la politica prudenziale di accantonamenti a presidio della qualità degli attivi. Per la divisione *private banking* si conferma la crescita di masse e redditività. Il portafoglio di investimento dovrebbe beneficiare del miglioramento dei risultati delle società consolidate ad *equity*.

Milano, 27 ottobre 2007

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

POLITICHE CONTABILI

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 30 settembre 2007 sono stati redatti, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità col Regolamento Consob n. 11971/99, concernente la disciplina degli emittenti.

Sezione 2

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

1. *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A.	Roma	1	A.1.1	70,—	70,—
3. PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SETECI - Società per l'Elaborazione, Trasmissione dati, Engineering e Consulenza Informatica S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. TECHNOSTART S.p.A.	Milano	1	A.1.1	69,—	69,—
7. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
8. C.M.I. COMPAGNIE MONEGASQUE IMMOBILIERE SCI	Montecarlo	1	A.1.7	99,94	99,94
9. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,70	99,70
10. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,92	99,92
11. MONOECI SOCIETE CIVILE IMMOBILIERE	Montecarlo	1	A.1.7	99,—	99,—
12. MOULINS 700 S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.8	99,80	99,80
13. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.14	1,—	1,—
14. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
15. MICOS BANCA S.p.A.	Milano	1	A.1.14	100,—	100,—
16. COFACTOR S.p.A.	Milano	1	A.1.14	100,—	100,—
17. SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.14	60,—	60,—
18. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.17	95,—	100,—
			A.1.18	5,—	
19. TELELEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.17	80,—	80,—
20. SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
21. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
22. CREDITTECH S.p.A.	Milano	1	A.1.14	100,—	100,—
23. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
24. CONSORTIUM S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
25. QUARZO S.r.l.	Milano	4	A.1.14	7,—	7,—
26. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	4	A.1.17	10,—	10,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Sezione 3

Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo; nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, o Crediti e finanziamenti.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si effettuano riprese di valore – con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale – fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti non *performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti posti in essere dalle società del gruppo sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di *leasing* finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test prospettici*, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e *retrospettivi*, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato

attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti o finanziamenti che possano comportare oneri futuri. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di stock option a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la

corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro rata temporis* sulla base del *vesting* delle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS – CONSOLIDATO (*)

Voci dell'attivo	Saldo IAS al 30/9/2006	Saldo IAS al 30/6/2007	Saldo IAS al 30/9/2007
10. Cassa e disponibilità liquide	8,8	4,5	5,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.708,8	12.734,8	12.597,5
30. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita ...	4.884,5	5.573,2	4.963,—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ..	630,6	622,5	626,6
60. Crediti verso banche	7.374,3	6.305,7	7.575,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	6.662,3	5.372,7	6.207,4
<i>altre partite</i>	10,1	20,8	16,3
70. Crediti verso clientela	22.810,3	28.132,6	30.498,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	1.698,—	2.168,—	3.072,1
<i>altre partite</i>	26,5	23,—	37,—
80. Derivati di copertura	824,7	848,2	892,—
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	790,—	786,—	846,4
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	3,—	7,6	2,2
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	2.300,8	2.632,7	2.746,2
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	299,—	298,5	298,5
130. Attività immateriali	4,—	12,—	12,3
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	—
140. Attività fiscali	325,3	372,—	381,7
<i>a) correnti</i>	169,5	228,7	227,7
<i>b) anticipate</i>	155,8	143,3	154,—
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	167,7	303,—	324,2
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	84,2	184,9	240,4
TOTALE ATTIVO	49.338,8	57.839,7	60.921,8

(*) Dati in migliaia di Euro.

Lo schema riportato a pagina 8 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60,70,160 dell'attivo e 10, 20 e 100 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*) e i pertinenti importi delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo (derivati di copertura).

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/9/2006	Saldi IAS al 30/6/2007	Saldi IAS al 30/9/2007
10. Debiti verso banche	10.735,9	13.487,1	13.856,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.010,1	7.138,8	7.567,-
20. Debiti verso clientela	3.009,6	4.027,-	5.349,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	867,4	1.820,3	2.754,3
<i>altre passività</i>	8,5	14,5	24,-
30. Titoli in circolazione	21.854,9	24.702,5	25.167,2
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.433,-	3.684,8	4.453,-
50. Passività finanziarie valutate al fair value ..	—	—	—
60. Derivati di copertura	1.303,3	1.868,3	1.823,-
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.251,-	1.786,2	1.777,6
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	33,1	30,4	18,-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	734,9	787,1	850,3
<i>a) correnti</i>	325,1	246,3	338,8
<i>b) differite</i>	409,8	540,8	511,5
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	1.399,7	1.206,4	1.762,3
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	678,8	821,5	918,1
110. Trattamento di fine rapporto del personale ..	36,1	29,4	25,9
120. Fondi per rischi ed oneri	156,6	156,-	155,6
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	156,6	156,-	155,6
130. Riserve tecniche	—	—	—
140. Riserve da valutazione	444,8	837,1	614,2
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve.....	3.264,7	3.464,8	3.825,5
180. Sovrapprezzi di emissione	2.101,2	2.119,3	2.131,1
190. Capitale	407,8	408,8	409,5
200. Azioni proprie (-)	(0,4)	(0,4)	(0,4)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	90,2	108,3	108,5
220. Utile (Perdita) del periodo	366,5	953,2	390,1
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	49.338,8	57.839,7	60.921,8

CONTO ECONOMICO IAS/IFRS – CONSOLIDATO (*)

Voci del Conto Economico	30 settembre 2006	30 giugno 2007	30 settembre 2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	826,7	2.409,3	620,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(666,1)	(1.817,5)	(453,9)
30. Margine di interesse	160,6	591,8	166,2
40. Commissioni attive	114,3	376,9	97,7
50. Commissioni passive	(7,3)	(47,5)	(7,-)
60. Commissioni nette	107,-	329,4	90,7
70. Dividendi e proventi simili	0,4	112,-	40,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	26,8	117,6	54,3
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(3,6)	(0,8)	3,7
100. Utile/perdita da cessione di:	155,1	176,-	104,7
<i>a) crediti</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>154,9</i>	<i>175,4</i>	<i>104,4</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>—</i>	<i>(0,1)</i>	<i>(0,1)</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>0,2</i>	<i>0,7</i>	<i>0,4</i>
120. Margine di intermediazione	446,3	1.326,-	460,5
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento	(33,6)	(169,1)	(43,9)
<i>a) crediti</i>	<i>(34,1)</i>	<i>(165,2)</i>	<i>(44,4)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>—</i>	<i>(4,2)</i>	<i>—</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,5</i>	<i>0,3</i>	<i>0,5</i>
<i>d) altre attività finanziarie</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	412,7	1.156,9	416,6
150. Premi netti	—	—	—
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—	—
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	412,7	1.156,9	416,6
180. Spese amministrative:	(91,4)	(436,7)	(109,5)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(51,8)</i>	<i>(236,4)</i>	<i>(61,9)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(39,6)</i>	<i>(200,3)</i>	<i>(47,6)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4,7)	(6,4)	(0,1)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3,6)	(10,6)	(2,6)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(0,4)	(2,7)	(0,8)
<i>di cui: avviamento</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
220. Altri oneri/proventi di gestione	12,6	60,8	14,8
230. Costi operativi	(87,5)	(395,6)	(98,2)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto ...	125,5	418,9	171,1
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	(0,1)	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	450,7	1.180,1	489,5
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(81,6)	(214,1)	(96,6)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	369,1	966,-	392,9
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) del periodo	369,1	966,-	392,9
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(2,6)	(12,8)	(2,8)
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	366,5	953,2	390,1

(*) Dati in migliaia di Euro.

Lo schema riportato a pagina 7 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il totale della voce 90, gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100 e i differenziali *swaps* (rispettivamente pari a 0,9, 73,2 e 12,9 milioni) della voce 80;
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, salvo i rimborsi/recuperi rispettivamente pari 4,6, 12,9 e 6,1 milioni che nettano i costi di struttura; tra gli accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri sono ricompresi 4,5 e 6 milioni rispettivamente al 30 settembre 2006 e al 30 giugno 2007.

**Dichiarazione del Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili societari**

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Bertolini